



# Gr.i.d.a. informa

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA  
SUL MONDO DELLA DISABILITA'



Anno VI - n° 1

Marzo 2017



## VACCINIAMOLI!



# BANCA VERONESE

CREDITO COOPERATIVO DI CONCAMARISE

## Gr.i.d.a. informa

Periodico di informazione e cultura  
sul mondo della disabilità  
dell'Associazione **Gr.I.D.A.**  
di Isola della Scala (VR) - Via Rimembranza, 9  
E-mail: [handinforma@gmail.com](mailto:handinforma@gmail.com)  
Website: [www.associazionegrida.it](http://www.associazionegrida.it)



Presidente e Legale Rappresentante:  
**Mauro Gavioli**

Direttore Responsabile:  
**Lidia Morellato**

Comitato di Redazione:  
**Lidia Morellato - Mauro Gavioli**  
**Raffaella Veronesi - Cristina Perini**  
**Giorgio Malagoli**

Autorizzazione Tribunale di Verona  
n° 1959 Reg. Stampa del 12/07/2012

Publicità non superiore al 70%

STAMPATO PRESSO

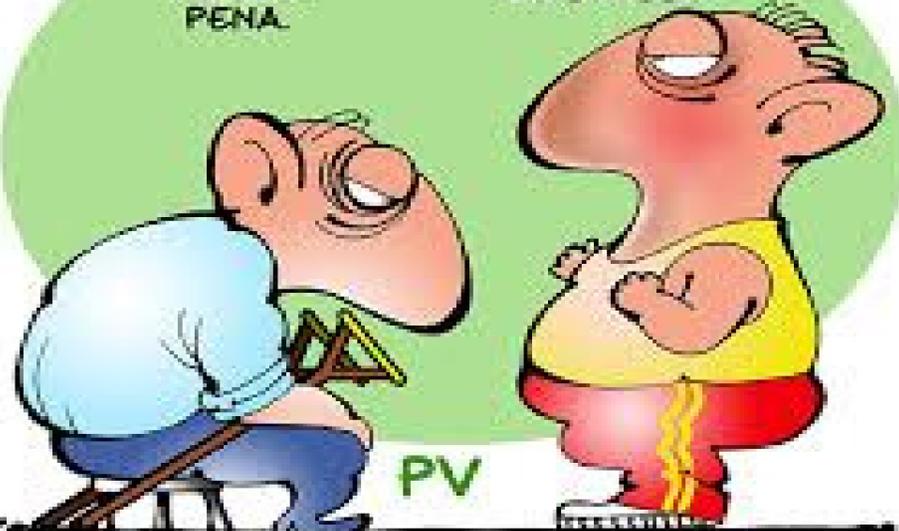
**veronastampa**

Via Garibaldi, 5/41  
37057 S. Giovanni Lupatoto (VR)

## Agrodolce

SONO  
DISABILE  
NELLE GAMBE  
E ALLE DONNE  
FACCIO  
PENA.

OH BEH, PENSA A ME  
CHE SAREI ABILE  
IN TUTTO MA ALLE  
DONNE FACCIO PENNA  
LO STESSO.



## "HANDINFORMA"

**Servizio gratuito  
di informazione e consulenza  
alle persone con disabilità  
e alle loro famiglie**  
*(convenzionato con il Comune di Isola della Scala)*

**APERTO AL PUBBLICO  
TUTTI I LUNEDÌ**

**DALLE ORE 15,30 ALLE ORE 18,00**

**TEL. 388 7851019**

**e-mail: [handinforma@gmail.com](mailto:handinforma@gmail.com)**



**CI PERMETTIAMO DI  
RICORDARE CHE LA NOSTRA  
ASSOCIAZIONE VIVE E OPERA  
GRAZIE AL FATTIVO  
CONTRIBUTO DEI PROPRI  
ASSOCIATI, SIMPATIZZANTI E  
SOSTENITORI. PERTANTO OGNI  
AIUTO, SIA DI TIPO  
ORGANIZZATIVO CHE  
ECONOMICO E' IL  
BENVENUTO. CHI LO  
DESIDERA PUO' CONTATTARCI  
AL N° 3887851019  
NELL'ORARIO DI APERTURA  
DELLA SEDE (OGNI LUNEDÌ  
DALLE ORE 15,30 ALLE ORE  
18,00) OPPURE AL NOSTRO  
INDIRIZZO EMAIL:**

**[handinforma@gmail.com](mailto:handinforma@gmail.com)**

**PER DONAZIONI TRAMITE  
BONIFICO BANCARIO IBAN:**

**IT79B083225950000000804636**

**BANCA VERONESE - CREDITO  
COOPERATIVO DI CONCAMARISE,  
FILIALE DI ISOLA DELLA SCALA**

## Ghiraldo G. & C. snc ONORANZE FUNEBRI



**37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)**

**Via del Lavoro, 9**

**Tel. e Fax 0457300294 Cell. 3485293368**

**SERVIZIO DIURNO E NOTTURNO**

## Editoriale

# QUANDO IL TEATRO FA MIRACOLI

**La compagnia "Tre forze in società" porta sul palco una trentina di persone con disabilità promuovendo i valori dell'accoglienza e della diversità**

Teatro e disabilità, connubio vincente che porta sempre a sorprendenti risultati. E' la bellissima esperienza della compagnia teatrale "Tre forze in società" che lo scorso mese ha debuttato a Cerea in occasione del decimo anniversario di fondazione della Comunità "Madonna di Lourdes" di Cà del Lago, fondata da don Gianluca Colato. Il gruppo teatrale nasce dalla sinergia collaborativa di tre diverse realtà sociali della Bassa veronese che sono le cooperative sociali "don Angelo Righetti" di Salizzole, "Anderlini" di Cerea e la Comunità "Madonna di Lourdes". Insieme hanno dato vita a un laboratorio di teatro che sta dando ottimi risultati che si sono concretizzati con la messa in scena dello spettacolo musicale "Aggiungi un posto a tavola" per la regia di Valerio Bufacchi della compagnia dell'Arca di Verona. Un copione che punta a valorizzare, in modo divertente, i temi dell'accoglienza e della diversità. Sul palcoscenico una trentina di attori con disabilità psichiche affiancati da alcuni operatori che, dopo quasi un anno di prove, hanno saputo dare il meglio di sé in una sala gremita di pubblico. Ad accompagnarli, c'era il gruppo dei musicisti volontari "No Eva" e il coro composto da operatori e ragazzi disabili, tutti perfettamente sincronizzati. Solo chi ha partecipato a questo percorso teatrale sa cosa sta dietro all'organizzazione del musical, un impegno ampiamente ripagato dai risultati conseguiti. "Per i ragazzi - afferma Claudio Milanese della "don Righetti" di Salizzole - partecipare alle due prove settimanali che si sono intensificate negli ultimi mesi con uscite anche serali per riuscire a conciliare i tempi delle tante persone coinvolte non rappresentava un peso bensì una preziosa occasione per cambiare aria e divertirsi". "Anche i



**La compagnia teatrale "Tre forze in società"**

casi più gravi, per i quali temevamo reazioni strane o disorientamento, non hanno avuto problemi - aggiunge - anzi con l'avvio di esperienze teatrali e altre attività esterne abbiamo riscontrato una riduzione della frequenza dei ricoveri". Assistere a un loro spettacolo è una di quelle rare esperienze capaci di mandare in frantumi ogni preconcetto legato alla disabilità. E così ancora una volta il palcoscenico diventa il luogo dove tutto è possibile, dove accadono i miracoli. Qui si recita tutti insieme, si canta, si ride, ci si stupisce ancora. Qui la fatica delle prove finalizzata a un obiettivo importante ridona le motivazioni per rialzarsi e guardare verso un orizzonte nuovo. L'occasione per rivedere la compagnia "Tre forze in società" sarà alla fine di maggio al teatro parrocchiale di Salizzole. A Cerea, invece, il 15 aprile alle ore 20,30 presenteranno la via Crucis animata.

**La Redazione**

LA TUA AGENZIA DI FIDUCIA



# PICCADILLY VIAGGI



ISOLA DELLA SCALA - Via Cesare Battisti, 21/c - Tel. 045 6630540 - Fax 045 6630552  
WWW.PICCADILLYVIAGGI.IT



**Giorgio Malagoli**

## Liberamente

# HANDICAP E SESSUALITA'

Da qualche tempo tra le associazioni delle persone con disabilità, con diversi accenti e sensibilità, tiene banco un argomento molto avvertito e che finalmente inizia a emergere dal limbo del non detto: quello relativo al rapporto tra handicap e sessualità.

Mi rendo perfettamente conto che il tema è delicato e può urtare la suscettibilità di qualche nostro lettore. Cercherò pertanto di affrontarlo con la maggiore obiettività di cui sono capace, evitando tuttavia, per quanto possibile, equivoci, finzioni e comode omissioni. Per iniziare sgombrerò il campo dall'idea che le persone con disabilità siano "angeli asessuati", eterni minori, da preservare dalle perturbazioni fisico-psicologiche connesse alle pulsioni sessuali.

Così non è!

Le persone con disabilità, al pari di tutti gli altri esseri umani, evolvono per successive fasi di sviluppo biologico, compresa quella relativa agli ormoni sessuali e al funzionamento dei relativi apparati.

Va inoltre detto che se la funzione sessuale, in natura, ha principalmente valenza riproduttiva, nell'essere umano ha assunto anche carattere relazionale e affettivo tra individui consenzienti.

Questo è valevole ovviamente anche per le persone con disabilità, la maggior parte delle quali - a onor del vero, nonostante le difficoltà fisiche e talvolta psicologiche - riesce tranquillamente a sviluppare rapporti affettivi e di coppia come tutti gli altri soggetti cosiddetti normodotati.

Vi è tuttavia una percentuale non indifferente di persona con disabilità medio-gravi e gravi che non sono in grado di gestire autonomamente la propria sessualità (mutilati degli arti superiori, persone affette da tetraparesi spastica marcata, malformazioni genetiche e altre patologie di grado severo).

Anche costoro sono prima di tutto "persone", come tutte le altre, alle quali deve venire riconosciuta la piena dignità, nel rispetto delle peculiari specificità psico-fisiche.

E si noti bene, non desidero parlare in questo caso di "diritti", concetto che presuppone che da altre parti debbano, per contro, sussistere dei "doveri".

Il riconoscimento della dignità delle persone con disabilità, oltre che problema di diritti - che certamente esiste per altri aspetti - è anche problema di empatia e di rapporti solidali tra soggetti che riconoscano nell'altro prima di tutto la comune condizione di appartenenza al genere umano, tutti comunque esposti alla potenziale eventualità di subire menomazioni di vario genere alla propria integrità.

Indagini sociologiche di settore rilevano casi in cui familiari di persone con handicap grave, esasperati dall'intima sofferenza sessuale dei loro figli, hanno trovato, quale unica soluzione percorribile, quella del ricorso a prestazioni di prostitute oppure quella del soddisfacimento diretto dei "bisogni" dei loro congiunti, tra sensi di colpa e vergogna, nel silenzio ovattato delle mura domestiche.



Non intendo addentrarmi in valutazioni etiche di tali comportamenti, che riguardano i diretti interessati, già di per sé esposti a profonda sofferenza.

Non penso, tuttavia, che questa possa essere la risposta adeguata, che anzi può creare, a lungo andare, più danni psicologici di quanti sembri sanarne nell'immediato.

Una delle proposte che sta infiammando il dibattito nel mondo delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie è quello dell'istituzione delle figure dei cosiddetti "love givers" che potremmo riduttivamente in italiano tradurre col termine di "assistenti sessuali", figure peraltro già presenti in altri Paesi del Nord-Europa, avvezzi ad approcci più pragmatici a tali problematiche.

Dicevo riduttivamente, perché la figura del "love giver" non è una forma surrogata e legalizzata di erogatore di prestazioni sessuali, ma dovrebbe essere un/una operatore/trice professionale, con formazione teorica e psico-corporea, in grado di aiutare le persone con disabilità fisico-motoria e/o psichico-cognitiva a vivere un'esperienza positiva, non concentrando tuttavia la loro azione sul processo, diciamo così, "meccanico" della sessualità, ma promuovendo l'educazione affettiva completa (mente/cuore/corpo) indirizzando correttamente le energie, costrette da una sessualità normalmente spesso repressa, anche col ricorso alla sedazione farmacologica, o volutamente ignorata.

Sinceramente non saprei nemmeno dire se questa proposta possa concretamente funzionare, senza controindicazioni o ricadute negative.

Non ritengo onestamente di possedere le competenze tecnico-scientifiche adeguate, per darne in concreto una valutazione obiettiva.

Penso, tuttavia, che sia opportuno quanto meno aprire una riflessione collettiva su un aspetto non secondario della vita quotidiana di tante persone, normalmente rimosso da molti, quasi con imbarazzato fastidio. ■



**Mauro Gavioli**

## Barriere architettoniche

### PEBA: ANCHE IN ALTRI COMUNI DEL VERONESE FINALMENTE QUALCOSA INIZIA A MUOVERSI

Apprendiamo dalla stampa locale che finalmente qualcosa si sta muovendo sul fronte "barriere architettoniche" anche in altri comuni della nostra provincia.

L'assessore alle manutenzioni del Comune di San Martino Buon Albergo ha comunicato di aver dato il via ad alcuni interventi di rimozione delle barriere architettoniche in determinate zone del paese, dal centro storico al quartiere di Borgo della Vittoria.

Una parte di tali interventi sarebbe già stata effettuata nei mesi scorsi. Ora ne sarebbero in programma altri in corrispondenza degli attraversamenti pedonali al fine di agevolare il passaggio di disabili, anziani e genitori con i passeggini.

Inoltre, secondo quanto dichiarato dal vicesindaco Franco De Santi, sarebbe intenzione dell'Amministrazione dotare il comune di un "Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche" (P.e.b.a.), così come previsto dalla normativa vigente e in accoglimento delle richieste delle associazioni, comitati civici e singoli cittadini del luogo.

Siamo soddisfatti della notizia poiché finalmente, dopo anni di totale disattenzione e mancata ottemperanza degli obblighi di legge da parte di quasi tutti i Comuni italiani, sta finalmente passando il concetto che l'eliminazione degli ostacoli architettonici dall'ambiente urbano rappresenta una battaglia di civiltà, passo essenziale per il rispetto e la piena integrazione delle persone con disabilità.

Meglio tardi che mai! Come è noto, la nostra associazione ha fatto della battaglia per il superamento delle barriere architettoniche nel territorio del nostro comune uno dei principali obiettivi della propria costituzione. Proprio quest'anno abbiamo avuto la soddisfazione di veder approvare, senza rilievi e a voti unanimi, in via definitiva, dal consiglio comunale di Isola della Scala, la deliberazione di adozione del P.e.b.a. per le zone del



*Lavori di eliminazione delle barriere architettoniche a San Martino Buon Albergo*

centro storico e area fieristica, su elaborati tecnici predisposti dal professionista, Ing. Alberto Soave, incaricato dalla precedente giunta municipale, .

Ora, naturalmente, ci aspettiamo che a tale provvedimento venga data concreta e, per quanto possibile, rapida operatività.

Allo scopo di avere un confronto, anche sulla calendarizzazione degli interventi, abbiamo chiesto fin da subito un incontro con la nuova Amministrazione: attendiamo fiduciosi una positiva risposta.■



**DRINKSTYLE<sup>®</sup>**  
VERONA  
**FORMAZIONE CONSULENZA CATERING**



## Ufficio legale

**Francesca Caloi**  
(Avvocato)

# I PERMESSI LAVORATIVI PREVISTI DALLA LEGGE 104/1992

**La Legge 104/1992 è complessa e articolata e annovera diverse tipologie di benefici. Previsti permessi retribuiti in ore o giorni, non cumulabili, per dipendenti pubblici e privati**

La legge di riferimento in tema di agevolazioni lavorative a favore sia dei familiari che assistono persone con handicap che degli stessi lavoratori con disabilità è la legge n.104 del 5 febbraio 1992, che all'articolo 33 disciplina una serie articolata di casi.

Per consentire una più chiara esposizione, in questo articolo ci limiteremo alla trattazione dei permessi riservati ai lavoratori con disabilità. Nei prossimi numeri ci occuperemo, invece, degli altri casi nei prossimi numeri.

Preliminarmente va chiarito che possono usufruire di tali benefici solo i lavoratori con **handicap grave**, ovvero coloro che sono in possesso del certificato di handicap con connotazione di gravità di cui all'articolo 3 della Legge 104/1992, che siano dipendenti nel settore pubblico o privato (esclusi sono pertanto i lavoratori autonomi).

I destinatari della norma in questione possono richiedere due tipi di permessi:

- un permesso pari a **due ore** giornaliere (una sola ora se il lavoro giornaliero è inferiore a sei ore),  
oppure
- **tre giorni** di permesso mensile (che vengono

ridotti in proporzione alle giornate effettivamente lavorate in caso di lavoratore part-time).

Va peraltro precisato che i due tipi di permesso sono tra loro alternativi e non cumulabili.

Per gli assicurati Inps è consentita la variazione da fruizione a ore a fruizione in giornate, anche nell'ambito di ciascun mese, nel caso in cui sopraggiungano esigenze improvvise, non prevedibili all'atto della richiesta di permessi, che in ogni caso devono essere opportunamente documentate dal lavoratore.

In ogni caso, va precisato che trattasi di permessi retribuiti e coperti da contribuzione figurativa, cioè dai versamenti utili per il raggiungimento del diritto alla pensione, il cui godimento non incide negativamente sulla maturazione delle ferie né sulla tredicesima mensilità.

L'articolazione della fruizione dei permessi deve essere previamente concordata fra il dipendente e l'azienda, tenute conto sia le esigenze del lavoratore che quelle tecniche-organizzative del datore di lavoro.

**CONTINUA SUL PROSSIMO NUMERO**



ISOLA DELLA SCALA (VR) - Via San Gabriele, 30  
www.san-gabriele.it - agriturismo@san-gabriele.it

**Tel. 045 6649003 - +39 347 9720909**

**Gradita la prenotazione - Chiuso lunedì e martedì**



## Psiche e dintorni

**Francesca Miozzi**  
(Psicologa e psicoterapeuta)

### FIABE DELL'ANIMA

Al fine di rallentare il declino cognitivo degli anziani colpiti da demenza, solitamente le case di riposo propongono terapie non farmacologiche di diverso tipo.

Esse producono effetti benefici, essendo principalmente centrate sugli aspetti affettivi, emotivi e sulla comunicazione semplice e gentile.

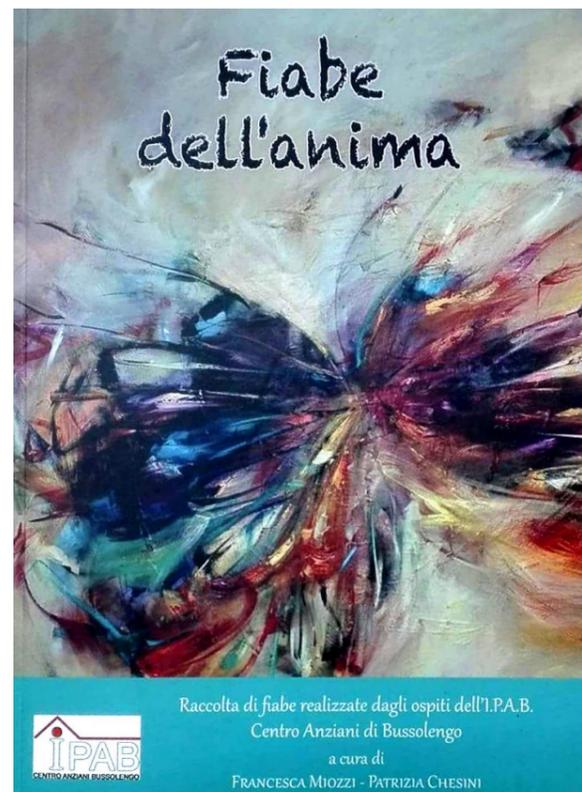
Un'attività assolutamente innovativa, che si discosta dai classici interventi proposti nelle strutture per anziani, è la Terapia della Fiaba, che segue i principi della psicologia analitica Jungiana, secondo la quale esistono conoscenze conservate nella parte più profonda della psiche che vengono continuamente a galla, nonostante i danni provocati dall'atrofia cerebrale.

Le fiabe, quindi, così come i miti, conterrebbero archetipi, cioè immagini antichissime appartenenti alla memoria storica dell'umanità: tali contenuti verrebbero ben recepiti e attivati dagli anziani con difficoltà di memoria, perchè andrebbero oltre la peculiarità della ragione.

Presso l'I.P.A.B. Centro Anziani di Bussolengo, dove lavoro come Psicologa, utilizzo la fiaba come strumento terapeutico per gli ospiti in fase moderata di demenza. Leggendo una fiaba dei fratelli Grimm o di Andersen ad un particolare gruppo di anziani, sorgono commenti spontanei, battute, giudizi, in quanto vengono magicamente coinvolti e toccati dall'evoluzione della storia e dalle tematiche che contiene.

Non è importante che i partecipanti memorizzino la fiaba, ma è invece fondamentale che essa si trasformi, inventandone una nuova con i pezzi di ricordi che rimangono di quella udita e con tutte le associazioni che emergono dalla memoria personale degli anziani.

Tale terapia dimostra che l'anima degli anziani, cioè la loro parte più profonda ed autentica, continua ad evolversi, la psiche continua a trasformarsi, l'inconscio è più attivo e vitale che mai, nonostante la perdita della cognitività. Ho raccolto alcune fiabe, realizzate dagli ospiti dell'I.P.A.B. Centro Anziani di Bussolengo, in un



volume intitolato "Fiabe dell'anima" per testimoniare quanto i loro racconti, malgrado le difficoltà di memoria, siano veicolati dalla loro anima, appunto, che continua a funzionare, a sentire e ad emozionarsi. Per ogni fiaba inventata ed imbastita, segue un'accurata lettura psicologica.

Per chi volesse entrare in contatto con questo meraviglioso mondo emotivo, è possibile trovare una copia del volume presso la Biblioteca di Isola della Scala. ■



**COLTIVAZIONE FUNGHI**  
*Boschi & Castagna*  
*Via Pisona, 10 Isola della Scala*

**Lo spaccio aziendale per la vendita dei funghi è aperto nei seguenti giorni:**

**dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8:30 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 18:30**  
**Sabato dalle ore 8:30 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 17:30**

**[www.boschiecastagna.it](http://www.boschiecastagna.it) - Tel./Fax 0456639413**



## Consulenze

**Federica Lanza**  
(Consulente del lavoro)

### IL SISTEMA DEI SERVIZI (2<sup>a</sup> parte)

Per un ammalato o un disabile poter rimanere nella propria famiglia, nel proprio contesto familiare dove è nato e cresciuto, è una situazione di estrema importanza per gli sviluppi psicologici e morali. La possibilità di poter usufruire dell'assistenza domiciliare permettere alle famiglie di conciliare le esigenze di benessere del disabile con le difficoltà di gestione di alcune situazioni ma soprattutto permette al disabile di poter ricevere le cure e l'assistenza necessarie, senza dover essere ricoverato in strutture ospedaliere o residenziali.

#### SERVIZI DOMICILIARI

**1. Assistenza domiciliare (s.a.d.):** si pone l'obiettivo di aiutare le persone nel disbrigo delle attività quotidiane sollevando in parte le famiglie dal carico assistenziale (es. igiene personale, preparazione pasti, igiene degli ambienti, trasporto). E' un servizio erogato dal Comune di residenza e dall'Ulss, in cui l'assistente sociale, dopo aver valutato il caso e individuato le esigenze del singolo, personalizza l'intervento. Il Comune potrebbe richiedere un contributo al servizio domiciliare sulla base dei criteri e delle modalità stabilite dal regolamento comunale. E' un servizio attivabile in qualsiasi momento

dell'anno ed è rivalutato periodicamente, rivolgendosi al Distretto socio-sanitario di residenza.

**2. Assistenza domiciliare integrata (a.d.i.):** l'assistenza domiciliare integrata prevede prestazioni domiciliari erogate da personale professionale sanitario o sociale integrate tra loro (es. infermieri, fisioterapisti, assistente sociali, medici specialisti). Il Distretto socio-sanitario di residenza, previa domanda dell'interessato, effettua la valutazione con le figure professionali interessate e definisce il piano di intervento. Le prestazioni sono gratuite ed il piano viene rivisto periodicamente per adeguarlo agli sviluppi del soggetto. E' un servizio attivabile in qualsiasi momento rivolgendosi al Distretto Socio Sanitario di residenza.

**3. Contributo alle persone con disabilità grave che applicano metodo Doman** (un programma che si propone di aiutare i bambini cerebrolesi a raggiungere la normalità, ma anche i piccoli intellettualmente normodotati ad arrivare all'eccellenza), **Voita** (per i pazienti con compromissione del sistema nervoso centrale e dell'apparato locomotorio, la locomozione viene attivata per via "riflessa"), **Fay** (attraverso apposite stimolazioni, si adopera affinché le cellule sane, mediante la plasticità cerebrale e le sinapsi, cioè

### PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE MANUTENZIONE DI PARCHI E GIARDINI



## NORDERA

**Produzione e Vendita Diretta  
Piante da Frutto e da Giardino**

Via Corte Panzana 37063 - Isola Della Scala (Verona)

Flavio 3475206956 - Daniele 3495595965 - E-mail: [vivainordera@gmail.com](mailto:vivainordera@gmail.com)

le connessioni tra le cellule nervose e scambio di informazioni tra le stesse, vadano ad assumere le funzioni di quelle morte e/o) o **ABA**: alcune disabilità psicofisiche prevedono l'applicazione di metodi di riabilitazione piuttosto onerose. Per tali soggetti, in cui le disabilità siano accertate come previsto dall'art. 3 della L. 104/92, è possibile ottenere, previa domanda, un rimborso dell' 80% delle spese sostenute e rendicontate erogate da strutture specializzate.

**4. Intervento di "aiuto personale"**: alle persone di età compresa da 0 a 64 anni di età con disabilità comprovata da certificazione di gravità (art. 3 comma 3 della Legge 104/1992), anche se in grado di frequentare servizi extra domiciliari, quali scuole, centri diurni, è possibile ottenere un contributo economico per favorire la permanenza nella propria abitazione, con la possibilità di realizzare interventi domiciliari assistenziali ed educativi. L'entità massima del contributo economico riconoscibile è di € 1.000 mensili. E' un servizio attivabile in qualsiasi momento rivolgendosi agli sportelli del Distretto socio-sanitario che provvedono alla predisposizione della modulistica previa valutazione del progetto.

**5. Intervento di "vita indipendente"**: prevede la possibilità per una persona, con disabilità fisico motoria grave, di vivere a casa propria, senza dover ricorrere al ricovero in strutture protette, e di poter prendere autonomamente decisioni riguardanti la propria vita. Il progetto individuale viene predisposto e realizzato con la piena condivisione della persona con disabilità. Quest'ultima ha la possibilità di scegliere autonomamente la persona che dovrà assisterla assumendola direttamente. Il contributo economico è fissato nella misura massima dei € 1.000 mensili decisi dai Servizi sociali del comune di residenza.

**6. Telecontrollo**: servizio attivato dalla Regione in accordo con i Comuni rivolto a coloro che si trovano in situazioni di rischio sociale debitamente documentato o per gli anziani bisognosi di cure e controlli sanitari. E' un servizio telefonico attivo 24 su

24 ore, gli operatori si mettono in contatto con il paziente per conoscerne le condizioni e verificare che tutto sia regolare. In caso di necessità l'anziano/disabile può contattare il centro operativo che provvede, previa verifica delle necessità, a inviare gli aiuti necessari con immediatezza, interessando la competente struttura, sia che si tratti di necessità mediche, infermieristiche, domestiche o sociali.

**7. Telesoccorso**: i soggetti anziani e/o disabili vengono dotati di un mini-apparecchio collegato con il centro operativo della regione di residenza, attivo 24 ore su 24 ore, e provvisto di un pulsante che, se premuto, fa scattare un segnale d'allarme al Centro Operativo. Il Centro, in questo caso, è in grado di agire immediatamente e attivare tempestivamente un intervento urgente. Il servizio è attivato mediante richiesta ai Servizi Sociali del comune di residenza.■

LP

**STUDIO ASSOCIATO  
LANZA POLTRONIERI**

consulenza contabile, fiscale e del lavoro

**Servizi Caf e Dichiarativi**  
730 telematico  
ISEE telematico  
RED telematico  
Invalidità civile e Assegno sociale  
TASI/IMU/

CAF CGN SpA  
IL CAF DEI PROFESSIONISTI

UFFICIO AUTORIZZATO

**BORGOROMA**  
SANTARIA ORTOPEDIA

info@sanitariaortopediaborgoroma.com

Punto vendita specializzato in prodotti di incontinenza, ortopedia e ausili.  
Convenzionato per pratiche ASL



**Piazzale Ludovico Antonio Scuro, 7/9  
37134 VERONA - Tel. 045 8250306**



**Dr. Aldo Morea**  
(Specialista in Endocrinologia e Medicina interna)

## LE PAGINE DEL DIABETE

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE DIABETICI ISOLANA

(Sede Sociale c/o Palazzo Rebotti - Via Rimembranza, 9 - 37063 Isola della Scala - tel. 334.3164979)

### LE FARINE: QUALI SCEGLIERE?

**Il frumento ha accompagnato la storia dell'uomo. Tutto ha origine in un seme, con l'aiuto dell'acqua, del sole, della terra fertile e dell'abilità dell'uomo che ha saputo selezionare i migliori semi, coltivarli e macinarli**

Il chicco di grano o *cariosside* è formato da tre zone distinte: *guscio*, *endosperma* e *germe*.

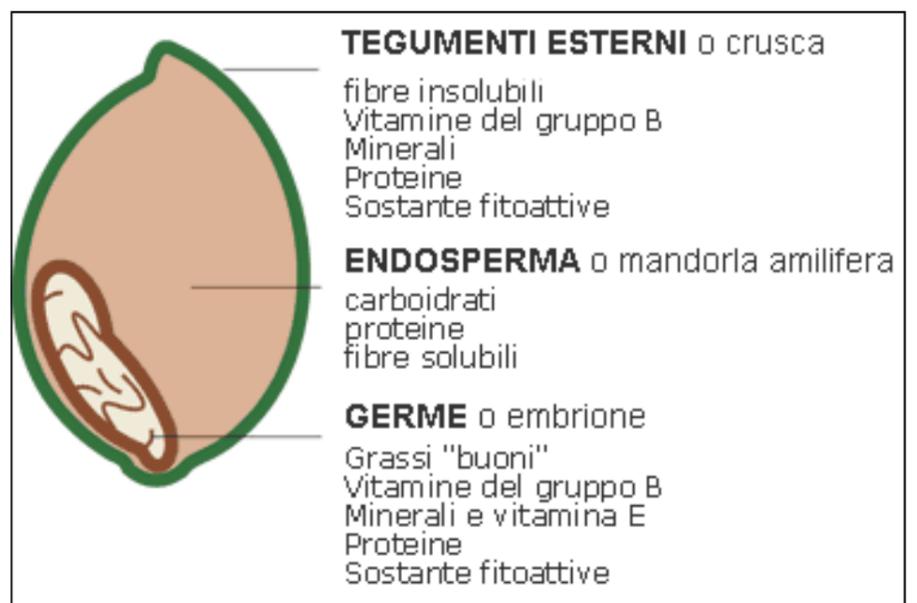
- La parte periferica (**guscio**) rappresenta circa il 12-18% ed è ricca di fibre, sali minerali e vitamine;
- la zona centrale (**endosperma**), ricca di amido, costituisce l'80-85% del chicco;
- infine, nella parte apicale c'è il prezioso **germe** che è l'organo riproduttivo del grano oltre che la parte più ricca di proteine.

Il grano è composto per il 60-75% da carboidrati, per il 12-14% da proteine, per il 2% da grassi e per il 11,8% da sali minerali, oltre che da molte vitamine e da altri elementi importanti.

La farina è il prodotto della macinazione dei cereali e successivo abburattamento (setacciatura graduale del grano macinato per ottenere farina di diversa finezza). In base al tasso di abburattamento o resa di macinazione e quindi di raffinazione del chicco, le farine di grano tenero si distinguono in cinque tipi: 00-0-1-2-integrale che differiscono per il grado di raffinazione ma anche per aspetto e per utilizzo.

Tante farine per tanti prodotti ma tutte preziose ed accumulate da proprietà nutrizionali e salutistiche indicate per una sana alimentazione.

E' comunque necessario ricordare che i processi di raffinazione della farina, vengono effettuati a scapito del potere nutritivo del grano, depauperato di gran parte dei suoi principi nutrizionali e talvolta addizionato con altre sostanze che servono a rendere la farina bianca e liscia, così come appare una volta aperta la confezione. In pratica il grano è impoverito di buona parte dei suoi preziosi minerali dato che durante la raffinazione vengono eliminati il germe e



la crusca, le parti in cui maggiormente si concentrano le sostanze nutritive utili all'organismo umano. Di ciò va tenuto conto nella scelta delle farine e derivati. Ogni prodotto richiede la giusta farina in grado di



**RISO RANCAN**  
Via Guasto, 9 (Loc. Gabbia)  
37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)  
Tel.: 045.6649063 - 045.6649082  
info@risorancan.it  
www.risorancan.it



# LE PAGINE DEL DIABETE

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE DIABETICI ISOLANA

(Sede Sociale c/o Palazzo Rebotti - Via Rimembranza, 9 - 37063 Isola della Scala - tel. 334.3164979)

esaltarne le caratteristiche tra cui la **forza**.

Questa è la capacità della farina stessa di assorbire i liquidi durante l'impasto e trattenere l'anidride carbonica durante la lievitazione. Il suo valore dipende dal contenuto di proteine, in particolar modo da quello delle gliadina e glutenina che, insieme, compongono il glutine. La forza di una farina si esprime in **W** (indice del contenuto di proteine: in particolare la **gliadina** e la

**glutenina** che a contatto con l'acqua formano un complesso proteico detto **glutine**).

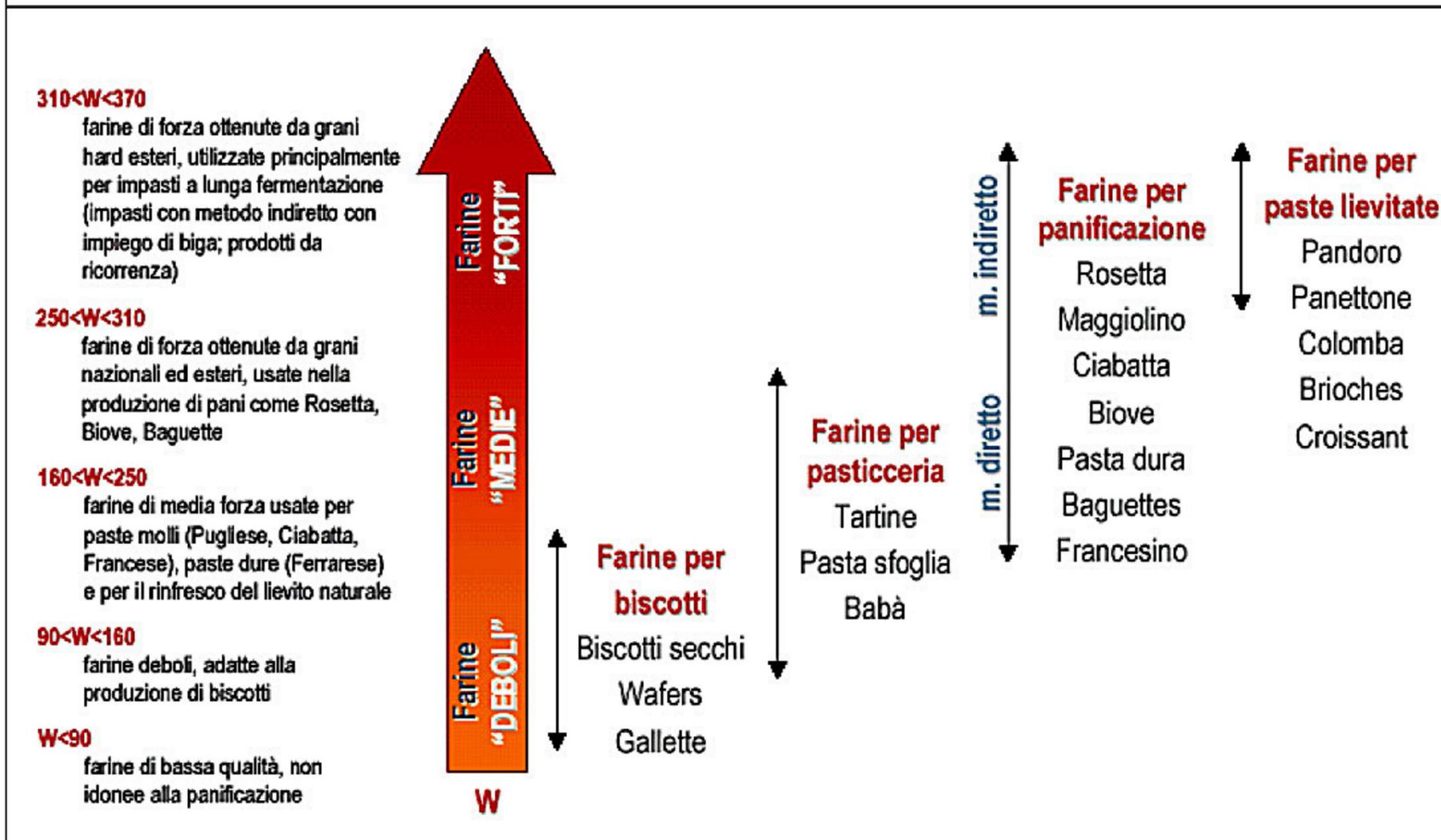
Una farina classificata come *forte*, oltre ad essere ricca di glutine, assorbe percentuali di liquidi elevate e trattiene più anidride carbonica. L'impasto risulta elastico, tenace e particolarmente resistente alla lievitazione grazie alla rete glutinica più solida. Il suo utilizzo è consigliato per ricette che richiedono una lunga lievitazione poiché evita che

l'impasto si sgonfi (panettone ma anche pane).

Una farina *debole* invece ha una minore capacità di assorbire liquidi, forma una massa glutinica più ridotta e, durante la lievitazione, trattiene meno anidride carbonica. Per questo è consigliabile utilizzarla nelle ricette di prodotti che richiedono poco volume come biscotti e grissini.

**CONTINUA SUL PROSSIMO NUMERO**

## TIPOLOGIE E IMPIEGO DELLE FARINE



SEMENTI  
**BONO**  
Prodotti per l'agricoltura

Via Pompei, 6  
37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)  
Tel.: 045.7300124  
Fax: 045.7300524

# Lo (s)punto di vista dei ragazzi

## CHE FILM VEDIAMO OGGI?

**Un innovativo progetto di cineforum unisce il Centro medie e la Piccola Fraternità dove si superano le differenze e si consolidano amicizie**

"AltroCinema" è un progetto di cineforum che nasce dal bisogno di creare un momento di socializzazione e integrazione tra due servizi sociali: il Centro Medie (un centro pomeridiano educativo di ragazzi di età compresa fra gli 11 e i 14 anni) e la Comunità alloggio Piccola Fraternità per persone adulte con disabilità. L'intento è quello di permettere agli utenti di viverci in "contesti altri" allo scopo di trascorrere insieme del tempo di qualità. L'idea di laboratorio nasce innanzitutto dalla consapevolezza che il linguaggio cinematografico può essere un ottimo strumento per la comprensione di alcune problematiche sociali che si riscontrano nella vita di tutti i giorni. Questa collaborazione permette alle persone di interagire con gioia nonostante le diversità, di rispettarsi e stimarsi come fruitori comuni di una stessa attività culturale-educativa, dando vita a nuove amicizie.

### COME FUNZIONA IL PROGETTO

Il progetto è alla sua seconda edizione e visto il successo dello scorso anno le educatrici hanno ritenuto opportuno riproporlo in forma più strutturata e chiedendo il supporto a Isabella Ongaro, esperta di progetti culturali e cinematografici. La tematica scelta è la varietà e molteplicità delle caratteristiche che contraddistinguono ogni persona, dove la varietà considerata come diversità non è elemento da tollerare ma bene da tutelare. Questo tema rientra nel progetto educativo del Centro Medie, sul quale anche le educatrici hanno avuto la possibilità di aggiornarsi mediante un incontro presso l'Università di Verona e una serata di formazione con il percorso "Cene&Scene" che coniugava cinema, cibo e vino presso un'enoteca della Valpolicella. Gli incontri con

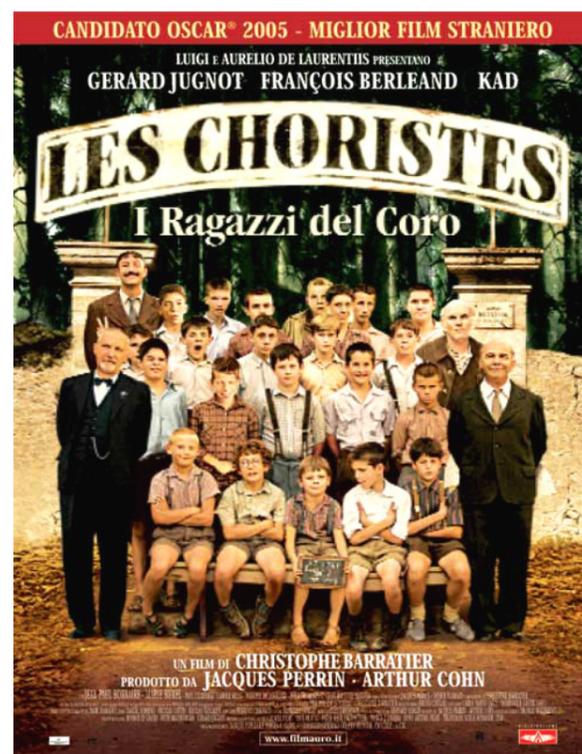
"AltroCinema" prevedono un momento introduttivo conviviale con la successiva visione del film. Al termine avviene una discussione con l'aiuto di domande guida al fine di stimolare la riflessione personale. Ad ogni incontro viene compilato insieme un cartellone fatto come una scheda film, che riporta la data dell'incontro, il titolo del film, l'anno di produzione, il genere, un ipotetico titolo alternativo e la valutazione espressa per alzata di mano con un voto da 1 a 5.

### SCELTI PER VOI

I film in programma sono: Holes-buchi nel deserto, Goonies, I ragazzi vincenti, I ragazzi del coro, Edward mani di forbice, E.T. extra terrestre, Sky High e Lego Movie. Il film scelto dai ragazzi per voi è "I ragazzi del coro". Questo film racconta la storia di un bambino che vive la sua infanzia in un collegio maschile in Francia nel secondo Dopoguerra; lui come tutti i suoi compagni, trascorre la sua quotidianità nella rigidità delle regole imposte dal preside. Un giorno però arriva a scuola il nuovo sorvegliante, un insegnante che ama la musica. Il maestro visti i caratteri e le personalità particolari dei ragazzi decide di fare un coro e utilizzare così la musica come mezzo per aiutare i bambini a poter sognare e credere in qualcosa di bello. Tutti con le proprie capacità fanno parte di questo bellissimo gruppo e il ragazzo protagonista in questione diventa un solista eccezionale. Per questo poi il ragazzo andrà a studiare, con l'aiuto dell'insegnante e della madre, in un conservatorio e diventerà un famoso direttore d'orchestra. Il film è stato apprezzato per il messaggio di speranza che trasmette.

### RIFLETTIAMO INSIEME

**Laura** dice che grazie a questo film si può capire come un sogno può



GENERE:..... **Drammatico-Commedia**  
 NAZIONALITA':..... **Francia**  
 DURATA:..... **1 ora e 37 minuti**  
 ANNO:..... **2004**  
 REGISTA:..... **Christophe Barratier**  
 GIUDIZIO ESPRESSO DAI RAGAZZI ..(da 1 a 5):. **4**

diventare realtà e se anche la strada è difficile, basta che qualcuno creda in te perché da soli non si arriva lontano.

**Lorenzo**, invece, punta la sua riflessione sull'unità, ovvero l'idea che tutti cantando insieme in un coro, possano avere lo stesso obiettivo e unirsi come amici. Viene anche notato dai ragazzi che tutti i personaggi del film sono ragazzi con caratteristiche diverse uno dall'altro per molti fattori, ma tutti, grazie all'insegnante, vengono valorizzati al meglio.

I ragazzi del Centro Medie hanno promosso il film con la votazione di 4 punti su cinque. Ne consigliano la visione ai compagni di calcio, ai loro coetanei, ma anche a ragazzi più piccoli e al loro professore di musica della scuola. E ovviamente a tutti i lettori di *Grida Informa!*

**"I ragazzi del Centro Medie"**



## Storie di vita

**Simone Muzzolon**

# MARCO BONINSEGNA: IL SUO VERO BISOGNO E' LA NECESSITA' DI COMPAGNIA. MARCO HA BISOGNO DI TUTTI VOI!

Con la campagna di raccolta fondi a favore di Marco Boninsegna, che ormai tutti conosciamo, si è potuto acquistare un mezzo di trasporto ed integrare ciò che mancava per la fornitura di una nuova carrozzina elettrica (quella vecchia non funzionava più). Se l'obiettivo di mobilità è stato raggiunto ora si impone un **traguardo vitale** per la vita del nostro caro Marco: la compagnia e momenti condivisi in amicizia. Eh si, perché il Doblò, Marco, non lo può guidare da solo così come non può mangiare da solo, vestirsi da solo o spostarsi dalla carrozzina al letto o alla tazza del bagno da solo. Per fare qualunque cosa Marco ha infatti bisogno di almeno una persona - alle sue dipendenza ha una bravissima signora - che lo accudisca in tutto, ma per vivere appagato (nessuno è un'isola) ha bisogno di amici che parlino con lui, che stiano con lui nei momenti liberi o nei giorni festivi per accompagnarlo per esempio ad una festa o ad un partita (Marco adora lo sport) o semplicemente alla Messa domenicale. In sintesi si tratterebbe nel giorno di festa (giorno di riposo per la badante) di accompagnare Marco alla messa delle 11.30, se il tempo lo acconsente, pranzare con lui - in alternativa lo si può riaccomagnare a casa - e trascorrere qualche ora o a spasso per isola o altrove (musei, teatri, stadi, palazzetti, circoli, locali...) o semplicemente rimanendo in casa a "contarsela" e cercare di comprendere

qualcosa in più su di lui. Provate a chiedergli: ma come fai nelle tue condizioni ad avere questa grande forza vitale? Scoprirete che Marco da uomo molto intelligente, sa che non può cambiare la sua condizione umana e se è vero che ogni cosa per lui è faticosa (provate voi a bere serviti da un'altra persona, con i muscoli che non rispondono ai vostri comandi) è altrettanto vero che lo stare insieme ad altre persone con cui potersi relazionare lo rende molto felice di vivere anche così. Per contro la solitudine e la mancanza di contatto e di relazioni spianerebbe la strada a sicura depressione.

Comunicare con Marco è abbastanza semplice ma ci vuole un po' più tempo rispetto ad un dialogo tra normodotati. Vi sembra impossibile? Affatto. Un tempo chiedevamo ai nostri nonni o genitori che si erano recati all'estero per lavoro o altre necessita, come potessero riuscire a farsi capire con il "foresto", con la persona straniera che di italiano non ci capiva un acca, figuriamoci il dialetto. La risposta era tanto geniale quanto semplice: "a mòti"! Ecco, più o meno con Marco si può comunicare anche a gesti.

In realtà relazionarsi con Marco è molto più semplice di quanti si possa pensare, perché se è vero che lui non può parlare (anche se qualche parola ogni tanto la si comprende bene) è altrettanto vero che capisce benissimo e può rispondere con un gesto della mano. Basta fare la domanda giusta, un po' come il gioco



**Marco Boninsegna in compagnia di Mauro Gavioli, presidente di Gr.i.d.a.**

dei mimi. In verità Marco capisce molto di più di una persona normale avendo sviluppato a causa della tetraparesi spastica (sic!) una vera e propria capacità empatica. Marco ha il dono di comprendere gli stati d'animo di una persona, quasi a colpo d'occhio. Incredibile!

In sintesi c'è bisogno di voi, c'è bisogno di un minimo di assistenza nei giorni festivi, di poche cose per la verità: un po' di compagnia, una passeggiata, un film; eventualmente del servizio aggiuntivo come per esempio uno spuntino o un bicchiere di acqua fresca anche se sarebbe meglio della buona birra.

Per chi volesse approfondire come aiutare Marco venga a trovarci in associazione il lunedì, avvisando qualche giorno prima tramite telefono o email.■



# NOVAMIND

Ecommerce • Web App • Software since 1996

Isola della scala (vr)

[www.novamind.it](http://www.novamind.it)



Spazio

fish  
onlus

**Flavio Savoldi**  
(Presidente Fish Veneto)

## **DISABILI: FINANZIAMENTO CENTRI DIURNI, LANZARIN HA CONVOCATO IL TAVOLO REGIONALE**

Con comunicato stampa n. 25 del 10/01/2017, l'assessore regionale alle politiche sociali Manuela Lanzarin, informava di aver convocato per giovedì 12 gennaio, a palazzo Balbi (ore 10), il tavolo per riorganizzare gli interventi e i finanziamenti a favore dei centri diurni che accolgono in Veneto le persone disabili.

Al centro dell'incontro l'introduzione di una nuova metodologia per determinare le rette, in modo da rendere omogeneo ed equo il finanziamento regionale per ogni assistito nelle strutture educative e occupazionali del Veneto, superando l'attuale diversificazione.

Al tavolo hanno partecipato le 21 Conferenze dei sindaci, i direttori sociali delle Ulss, i dirigenti delle strutture assistenziali e i vertici delle federazioni delle cooperative sociali che gestiscono i 286 centri diurni attivi in Veneto per concordare il percorso di definizione e applicazione del valore medio della quota giornaliera pro-capite che la Regione riconosce a queste strutture. Attualmente sono circa 6.300 le persone con disabilità grave, fisiche e psichiche, che frequentano i centri diurni.

Il punto di partenza del percorso avviato il 12 gennaio è la delibera regionale 740 del 14 maggio 2015 che ha delineato standard organizzativi/assistenziali, criteri autorizzativi, modalità di determinazione delle rette-tipo per

i centri diurni e, quindi, le quote di rilievo sanitario e le quote sociali, a seconda dell'indice di gravità della disabilità.

"Obiettivo del tavolo regionale è individuare un percorso graduale per superare l'attuale disparità che si è creata nel tempo tra le rette dei Ceod delle diverse Ulss venete, ad esempio, tra i centri diurni del Trevigiano e quelli del Veronese. Chiederemo l'impegno dei sindaci, delle amministrazioni locali e delle Conferenze dei sindaci e metteremo in campo una quota del Fondo regionale per la non autosufficienza, nel rispetto dei vincoli di bilancio, per facilitare l'armonizzazione delle rette dei centri diurni. Per la Regione non esistono disabili di serie A e di serie B, e a tutti vogliamo garantire servizi di qualità e parità di trattamento".

Le prestazioni riabilitative, educative e di socializzazione rivolte agli utenti che soffrono di disabilità fisiche e psichiche, anche quando attengono al sollievo della famiglia rientrano nei Lea (cioè i livelli essenziali di assistenza) e devono pertanto essere garantite, pagate per il 67,5 per cento con il fondo sanitario della Regione, per la parte rimanente dai Comuni.

Le Ulss venete negli anni hanno ottenuto da Venezia a favore dei Ceod rette molto diverse.

Le rette standard, invece, potrebbero garantire 121 euro al giorno per i disabili gravi (81,68 dei quali coperti con fondi dal bilancio



**Manuela Lanzarin, assessore regionale ai servizi scialali**

sanitario); 83,50 euro per i medi (di questi 56,36 arriverebbero da stanziamento regionale); 61 euro per i casi più leggeri (copertura sanitaria pari a 41,18 euro). Tali cifre vanno calcolate per assistito, per 227 giorni l'anno. In questo modo i Ceod veronesi potrebbero tirare un sospiro di sollievo. Un'applicazione delle rette standard, anche graduale, consentirebbe di continuare a mantenere i servizi.

L'Arena del 31 dicembre scorso (pag. 32) ha riportato i commenti critici di alcune Amministrazioni comunali, tra cui quella di Isola della Scala, rispetto alla proposta avanzata in Conferenza dei sindaci delle ex Ulss 21 e 22, dalla presidente Graziella Manzato, che francamente ci hanno sorpreso.

Abbiamo pertanto richiesto un incontro con l'Amministrazione isolana al fine di avere un confronto su tali questioni. Rimaniamo in attesa di riscontro. ■



**JAKAJ DEDA**

**PAVIMENTI INDUSTRIALI - STAMPATI  
LAVORI EDILI IN GENERE**

**cell 3487930928**

Via del Lavoro, n° 19

37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

# Patologie

## IL MORBO DI PARKINSON (5<sup>a</sup> parte)

Con questa quinta parte termina la pubblicazione delle informazioni che abbiamo raccolto da varie fonti sul "morbo di Parkinson". Come ribadito in altre occasioni, questi articoli hanno finalità meramente divulgative e non vanno intesi come sostitutivi di indicazioni sanitarie specifiche.

I pazienti affetti da questo tipo di patologia, o altri cittadini che abbiano il sospetto di esserlo, devono rivolgersi esclusivamente ai rispettivi medici curanti e centri specialistici, fortunatamente presenti anche sul nostro territorio.

### NUOVE TERAPIE

Dopo anni di utilizzo la L-Dopa, farmaco di elezione nella cura del Parkinson, potrebbe non funzionare più come all'inizio perché il cervello non sarebbe più in grado di ottimizzare l'utilizzo della dopamina, prodotta in modo confuso anche da altre cellule dell'organismo.

Recentemente l'Agenzia europea del farmaco (EMA) ha dato parere favorevole per l'immissione sul mercato della **Safinamide** come trattamento aggiuntivo nella malattia di Parkinson. Si tratta di una nuova molecola sviluppata dalla ricerca biotecnologia italiana.

**Studi clinici conclusi dimostrerebbero un'utile azione di aiuto della nuova molecola al tradizionale approccio terapeutico, aumentando la fase di sblocco (on) di oltre un'ora, nell'arco della giornata. Ulteriori studi dimostrerebbero che tale terapia aggiuntiva agli agonisti della dopamina, nei primi mesi della malattia,**

**rappresenterebbe un utile neuroprotettivo in grado di inibire la progressione della malattia.**

Altra metodica terapeutica è rappresentato dalla **Stimolazione cerebrale profonda (DBS)** prevede di inserire un elettrodo in un punto del cervello. L'elettrodo è collegato ad un generatore di impulsi, che viene immesso sotto la pelle a livello del torace. Per mezzo di un telecomando si attiva o si disattiva lo stimolatore, che, generando impulsi elettrici, determina una diminuzione dei sintomi. E' uno strumento molto utile e che dura nel tempo, perché le pile vengono sostituite soltanto dopo tre o cinque anni. Ultimamente sono stati messi a punto nuovi apparecchi, che presentano batterie ricaricabili, che possono durare fino a 25 anni. Non tutti i pazienti sono ritenuti idonei all'impianto di questo apparecchio. Il medico può decidere per l'applicazione di questa tecnica, tenendo conto di alcuni fattori, come il quadro complessivo dei sintomi, l'età del paziente, il decorso della malattia e l'ambiente in cui il paziente stesso si trova a vivere.

Altro versante terapeutico infine, è l'Immunoterapia, che consiste nell'uso degli anticorpi, con lo scopo di intercettare alcune proteine, che, accumulandosi, possono determinare la morte dei neuroni. L'idea di fondo è quella di impedire l'accumulo delle proteine, sia per arrestare la progressione della patologia, ma anche, eventualmente, per evitarne l'insorgenza. In Austria e negli Stati Uniti si sta studiando

molto questa tecnica e tra qualche anno potremmo saperne di più. ■

### **CENTRI VERONESI PUBBLICI DI RIFERIMENTO PER LA CURA DEL PARKINSON \*\*\***

**AZIENDA OSPEDALIERA DI VERONA  
OSPEDALE POLICLINICO  
"G. ROSSI" DI BORGO ROMA  
AMBULATORIO PER PAZIENTI CON  
MORBO DI PARKINSON n° 18  
Presso Poliambulatori Piastra odontoiatrica  
P.le L.A. Scuro, 10 - 37134 Verona**

**AZIENDA OSPEDALIERA DI VERONA  
OSPEDALE CIVILE MAGGIORE DI  
BORGO TRENTO  
AMBULATORIO PER PAZIENTI CON  
MORBO DI PARKINSON  
Polo chirurgico (piano terra lato Adige)  
P.le A. Stefani, 1 - 37126 Verona**

**PRENOTAZIONE CUP  
Telefonare dal lunedì al venerdì  
dalle ore 8 alle 16  
Tel. 045.8121212**

\*\*\*\*\*

**AZIENDA UNITA' LOCALE SOCIO SANITARIA  
N. 9 - "SCALIGERA":**

**OSPEDALE "FRACASTORO"  
UOC DI NEUROLOGIA  
Via Circonvallazione, 1 - 37047 S. Bonifacio (VR)  
Tel. Segreteria: 045.6138661**

**AMBULATORIO MALATTIE  
NEURODEGENERATIVE  
"Palazzo Della Sanità"  
Via Salvo D'acquisto, 7 - 37100 Verona  
Tel. Segreteria: 045.8076022**

**OSPEDALE "MATER SALUTIS"  
AMBULATORIO AMMALATI di PARKINSON  
Via Carlo Pianella - 37045 Legnago (VR)  
Tel. Segreteria: 0442.632638**

**OSPEDALE "ORLANDI"  
AMBULATORIO AMMALATI di PARKINSON  
Via Ospedale, 2 - 37012 Bussolengo (VR)  
Tel. Segreteria: 045.6303030**



**Stazione di servizio  
LANZA MASSIMILIANO & LORENZO s.n.c.  
Via Abetone, 56 - fraz. Pellegrina di  
37060 ISOLA DELLA SCALA (VR)**



**Federico De Vecchi**

## Sportability

# CHIEVO E AMIA PROMUOVONO LA SCUOLA CALCIO DISABILI

**Il progetto si pone l'obiettivo di offrire divertimento e  
aggregazione tramite la pratica sportiva**

È stato presentato lo scorso 19 gennaio, al Centro Sportivo Bottagisio di Chievo, il progetto "Scuola Calcio Disabili".

L'iniziativa, promossa dalla società Chievo-Verona con la collaborazione di Amia e del Comune di Verona, si pone l'obiettivo di far avvicinare i ragazzi con disabilità al gioco del calcio, al fine di consentire agli stessi di vivere momenti di integrazione e divertimento.

Il progetto si rivolge a tutte le famiglie veronesi, e alle cooperative, nelle quali siano presenti ragazzi con disabilità (ultradiciottenni, ndr).

Sui social network sarà possibile seguire la "Scuola Calcio Disabili" attraverso l'hashtag:

**#Iovogliogiocarecalcio!**

"Si tratta di un'attività creata grazie ad Amia, che si rivolge alle persone desiderose di praticare attività motoria" ha affermato Corrado Di Taranto, direttore del



**La presentazione alla stampa della "Scuola Calcio Disabili" promossa dalla società Chievo-Verona**

Bottagisio Sport Center.

"Gli iscritti potranno svolgere due allenamenti a settimana. La nostra intenzione è quella di fare misurare i ragazzi con altre realtà, al fine di inserirli, poi, nel campionato Quarta Serie".

"Il progetto è molto importante per noi", ha commentato Luca Campedelli, presidente della società Chievo-Verona.

"Quando presentammo il centro Bottagisio mi augurai che esso potesse essere a disposizione di tutti i veronesi e la **Scuola Calcio Disabili** rappresenta, perciò, motivo di grande soddisfazione. La città di Verona ha dato molto al Chievo e noi, dal canto nostro, vogliamo restituire qualcosa a tutti i nostri concittadini. Vorrei ricordare il fondamentale apporto di Amia, che

# AUTOZETA

di Zanda G.



**È PARTNER SERVICE**



Via Verona 49 - Isola della Scala - Tel. 045 7302663

ci ha aiutato e sostenuto fin da subito”.

“La Scuola Calcio Disabili è un esempio di grande intelligenza e sensibilità”, ha aggiunto Andrea Miglioranzi, presidente di Amia. “Vogliamo dare la possibilità a questi ragazzi speciali di potersi esprimere, mostrando il loro valore, attraverso il gioco del calcio. Desideriamo, inoltre, consentire alle famiglie dei portatori di handicap di sentirsi più serene”.

“Il Chievo ha presentato un progetto straordinario, per tutta la città di Verona”, ha concluso Alberto Bozza, assessore allo sport del Comune di Verona. “I ragazzi diversamente abili potranno sentirsi protagonisti, mostrandosi parte attiva in qualcosa di veramente straordinario. L’idea della Scuola Calcio dimostra come, attraverso il calcio, si possano esprimere e portare avanti finalità sociali”.

Il progetto della “Scuola Calcio Disabili” si concluderà il 31 dicembre 2017.■



La conferenza stampa per la presentazione della “Scuola calcio disabili” della società Chievo-Verona tenutasi il 19 gennaio scorso



Luca Campedelli  
Presidente della società Chievo-Verona



Andrea Miglioranzi  
Presidente AMIA



Alberto Bozza  
Assessore allo sport del Comune di Verona



- libreria
- scuola
- ▲ ufficio

Cartolibreria  
Ciemme Office

Via Rimembranza, 8 - Isola della Scala (VR)  
Tel. e Fax 045 7300303 - [www.ciemmeoffice.it](http://www.ciemmeoffice.it)



e-mail: [info@ciemmeoffice.it](mailto:info@ciemmeoffice.it)



## Scaffale alternativo

**Cristina Perini**

# LA QUERCIA DAI RAMI DI CRISTALLO

di Luigi Cattelani - Filocontinuo edizioni Coop. sociale di Pescantina (VR) - €10,00



La foresta incantata, quel mattino, si svegliò piano piano, si stropicciò gli occhi, poi si guardò intorno, come faceva da migliaia di anni. A un tratto, uno scricchiolio di foglie secche: qualcosa si muoveva! Scorse da lontano un bimbo che a mala pena si reggeva in piedi. Gli chiese cosa facesse tutto solo e infreddolito.

Il bimbo rispose: "Non so, forse mi sono perso o qualcuno mi ha abbandonato al mio destino". "Qual è il tuo nome?", chiese il vento. E lui con un filo di voce: "Io non ho un nome, tutti mi chiamano disabile".

"La quercia dai rami di cristallo" è un libro delicato scritto, sotto forma di poesia, come atto d'amore di un padre nei confronti del proprio figlio disabile. Parole toccanti, "pagine di sillabe vaganti in cerca di quell'amore perduto tra l'indifferenza e l'oblio",

come recita il sottotitolo, su cui tutti dovremo riflettere. Il testo racchiude una dimensione intima del dolore, composta, non gridata. La fatica dolente, ma non disperata, dell'affrontare una condizione troppo spesso di isolamento psicologico e sociale di coloro che si trovano a dover vivere in prima persona una situazione di disabilità o di convivenza con la disabilità di un familiare e specialmente di un figlio.

Isolamento cui unico antidoto è l'amore che tuttavia rimane sentimento confinato spesso alla sola dimensione familiare, senza riuscire a filtrare fuori dalle mura domestiche. E la società, come la foresta, senza un caldo alito di vento che trasporti i pollini delle altre piante, s'isterilisce e muore. ■

## Informazioni utili

### PROVVIDENZE INVALIDI CIVILI ANNO 2017

TIPI DI PROVVIDENZA	IMPORTI		LIMITE DI REDDITO	
	2017	2016	2017	2016
PENSIONE CIECHI CIVILI ASSOLUTI	€ 302,23	€ 302,23	€ 16.532,10	€ 16.532,10
PENSIONE CIECHI CIVILI ASSOLUTI (se ricoverati)	€ 279,47	€ 279,47	€ 16.532,10	€ 16.532,10
PENSIONE CIECHI CIVILI PARZIALI	€ 279,47	€ 279,47	€ 16.532,10	€ 16.532,10
PENSIONE INVALIDI CIVILI ASSOLUTI	€ 279,47	€ 279,47	€ 16.532,10	€ 16.532,10
PENSIONE SORDI	€ 279,47	€ 279,47	€ 16.532,10	€ 16.532,10
ASSEGNO INVALIDI CIVILI PARZIALI	€ 279,47	€ 279,47	€ 4.800,38	€ 4.800,38
INDENNITA' MENSILE FREQUENZA MINORI	€ 279,47	€ 279,47	€ 4.800,38	€ 4.800,38
INDENNITA' ACCOMPAGNAMENTO CIECHI CIVILI ASSOLUTI	€ 911,53	€ 899,38	Nessuno	Nessuno
INDENNITA' ACCOMPAGNAMENTO INVALIDI CIVILI TOTALI	€ 515,43	€ 512,34	Nessuno	Nessuno
INDENNITA' COMUNICAZIONE SORDI	€ 255,79	€ 254,39	Nessuno	Nessuno
INDENN. SPECIALE CIECHI VENTESIMISTI	€ 208,83	€ 206,59	Nessuno	Nessuno
LAVORATORI CON DEPRANOCITOSI O TALASSEMIA MAJOR	€ 501,89	€ 501,89	Nessuno	Nessuno

**Raffaella Veronesi**

## News

# FONDAZIONE CARIVERONA FINANZIA IL PROGETTO DELL'ASSOCIAZIONE ASLA

La Fondazione Cariverona ha scelto di finanziare il progetto "**Gestione integrata della presa in carico dei malati di SLA**", presentato dall'associazione Asla.

Il progetto si prefigge di migliorare la qualità di vita dei malati con SLA e dei loro familiari nella zona di Verona, integrando la presa in carico multidisciplinare esistente presso l'Ulss 9 "Scaligera", con figure professionali e attività di tipo socio-riabilitativo, sia domiciliare che ambulatoriale e prevedendo un servizio di trasporto organizzato per i malati.

Le azioni del progetto saranno svolte in collaborazione con il Dipartimento di riabilitazione di Marzana, i distretti dell'Ulss veronese e l'associazione Fevoss.

In particolare il progetto prevede le seguenti azioni:

- mettere a disposizione una figura che garantisca un punto di riferimento dedicato e quotidiano per i pazienti e loro familiari, integrando funzioni amministrative, organizzative e di coordinamento anche a domicilio (Case manager): garantire un punto telefonico di riferimento quotidiano per alcune ore al giorno a cui i pazienti possono rivolgere tutte le loro richieste; fornire supporto al personale dell'ambulatorio integrato, garantire il supporto amministrativo ed organizzativo per la gestione accurata degli



*Il presidente di Cariverona Alessandro Mazzucco e il direttore Giacomo Marino*

appuntamenti, delle scadenze, delle visite, degli esami diagnostici;

- coordinamento tra personale dell'ambulatorio e le diverse figure socio-sanitarie dei distretti: organizzare con cadenza periodica riunioni di team per discutere sui singoli casi clinici e condividere obiettivi, schemi diagnostici e terapeutici comuni, nonché verificare l'attività socio-sanitaria nel suo complesso (coinvolgendo operatori che operano presso l'ambulatorio e i distretti);
- garantire un sostegno psicologico

per malati e familiari a domicilio: offrire un supporto psicologico con una presa in carico saltuaria o continuativa del malato e dei suoi familiari presso l'ambulatorio e a domicilio, raccordando il lavoro dello psicologo con tutte le altre figure professionali che seguono il paziente;

- offrire un servizio di logopedia a domicilio;
- offrire un servizio di trasporto per i malati.

Per ulteriori informazioni consultare il sito: [www.associazionenasla.org](http://www.associazionenasla.org) ■



**new life for your eyes**

Via Guglielmo Marconi, 2 - 37063 Isola della Scala (VR)

tel./fax: 045 730 0779

# NOLEGGIO:

Servizio Noleggio Auto e Pulmini a 9 posti a breve, medio e lungo termine

**CESTARO RENT** NOLEGGIO BREVE TERMINE:

VW GOLF VII / FIAT 500 L / FIAT 500 X / AUDI A4 AVANT

Possibilità di Noleggio anche Mensile



# CESTARO

Via Aldo Moro, 2/A

37063 Isola della Scala (VR)

Tel. 045 7300613 - Fax 045 6632294

info@autocestaro.it - www.autocestaro.it

Seguici su Facebook: Autocestaro  

# CESTARO



Dalla nascita **AUTOCESTARO** si è posta l'obiettivo di offrire il massimo della qualità nella vendita di automobili e nei servizi connessi, proponendo oltre a autovetture nuove di ogni tipo e modello, anche auto aziendali, auto a km zero e auto usate, queste ultime con garanzia **"Usato Garantito"**.



Con quotazioni personalizzate **"Infocar-Quattroruote"**.



Nel 2007 è stato realizzato il **nuovo salone espositivo**, realizzato con materiali esclusivi, ideale per garantirVi un ambiente molto riservato e allo stesso tempo innovativo.

## REFERENTI:

**TAGLIANDI - SERVIZI ASSISTENZIALI - CARROZZERIA**

Responsabile: **Cestaro Federico / Ongaro Stefano**

Tel.: 045 7300613

**VENDITA AUTO NUOVE ED USATE**

Responsabile: **Cestaro Roberto**

Tel.: 045 7300613 / 335 7553356

**AMMINISTRAZIONE - INTERNET - SERVICE**

Responsabile: **Cestaro Federico**

Tel.: 045 7300613

**SERVIZI ASSICURATIVI:**

**Passarini Elena** Tel.: 045 7300613

Autocestaro offre l'opportunità di acquistare, tramite finanziamento leasing, una gamma di prodotti ampia e completa, assistiti da un servizio sempre puntuale e personalizzato.

Il servizio clienti è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00.

I nostri venditori sono a Vostra disposizione per qualsiasi richiesta.

## SERVIZI:

Seguici su Facebook: Autocestaro  

- Officina Autorizzata
- Carrozzeria Autorizzata
- Vendita Pneumatici
- Installazione Impianti Radio Hi-Fi
- Installazione Impianti Navigazione e TV
- Installazione Telefoni Cellulari e Veicolari
- Vendita Ricambi e Accessori Originali
- Installazione Antifurti Tradizionali e Satellitari
- Prelievo e Consegna Auto a Domicilio
- Lavaggio ed Igenizzazione Auto
- Revisioni
- Riparazione e Sostituzione Cristalli
- Service Pneumatici Completo
- Auto Sostitutiva
- Consulenza e Informazioni dell'Auto
- Soccorso Stradale 24/24

